

---

## **Coronavirus Covid-19: mons. Pennisi (Monreale) a Confraternite, "occasione per testimoniare solidarietà, attenzione e genialità che nascono da fede"**

Un invito "a restare saldi nella fede, fermi nella speranza e operosi nella carità": è quello che rivolge mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e assistente della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia, a confratelli e consorelle, di fronte all'emergenza coronavirus. "Esprimo la mia vicinanza alle persone colpite da questo virus e ai loro familiari, agli anziani esposti alla solitudine, a quanti subiscono le conseguenze di questa crisi sul piano lavorativo ed economico; manifesto la mia riconoscenza per il loro generoso servizio agli operatori sanitari, ai volontari fra i quali molti membri delle Confraternite e a coloro che hanno responsabilità scientifiche e politiche per la tutela della salute pubblica. Incoraggio tutti a superare il rischio di cadere nello sconforto e nella paura", scrive il presule, ricordando che "da cittadini siamo invitati a seguire le norme di comportamento prudentiale da parte delle autorità e dei vescovi per evitare il rischio del contagio. Da cristiani siamo chiamati a leggere anche l'epidemia del Covid 19 alla luce del Vangelo e a intensificare le nostre preghiere". Mons. Pennisi precisa: "Una fede cristiana adulta non ci assicura una vita tranquilla senza difficoltà, ma ci fornisce una concezione nuova della vita, che ci dà la forza di affrontare le vicende liete e tristi dell'esistenza, nella certezza che nulla ci potrà separare dall'amore che Gesù Cristo ha per noi". La fede cristiana ci dice, prosegue l'arcivescovo, "di non perderci d'animo, di mantenere viva e alta la speranza, di confidare in Dio che nessuno abbandona e dimentica, di guardare a Gesù crocifisso, che ha voluto soffrire come noi e per noi per dimostrarci il suo amore e donarci una gioia profonda capace di dare senso anche alle nostre sofferenze". Il presule conclude: "La crisi provocata dalla diffusione del Coronavirus può offrire un'occasione ai membri delle nostre Confraternite di testimoniare la solidarietà, l'attenzione e la genialità che nascono da un'esperienza di fede convintamente abbracciata e vissuta".

Gigliola Alfaro